CONFEDERAZIONE Cobas

COBAS Lavoro Privato Pisa

via san Lorenzo, 38-56127 Pisa
confcobaspisa@gmail.com
T.050 8312172 (9.00-13.00 lun.-ven.)
www.cobasconfederazionepisa.it

Alle Redazioni della stampa locale,

delle radio e televisioni locali

nelle province di Livorno e Prato

OGGETTO: solidarietà con i lavoratori colpiti dalla repressione durante il presidio a Prato davanti al Panificio Toscano

La CONFEDERAZIONE COBAS e la federazione COBAS LAVORO PRIVATO di Pisa, a fronte dei gravissimi incidenti accaduti ieri notte a Prato durante il presidio dei lavoratori della Cooperativa GIANO, di fronte al sito produttivo del Panificio Toscano in cui sono impiegati i lavoratori della cooperativa stessa in appalto, esprimono la piena ed assoluta solidarietà verso i lavoratori colpiti dalla dura repressione della polizia, durante il presidio svoltosi tra la notte di ieri e la mattina di oggi.

Questo episodio inasprisce ancora di più il clima, già fortemente teso per l'atteggiamento di totale sordità da parte della cooperativa ad aprire un tavolo di trattativa che, come COBAS, abbiamo richiesto da alcuni mesi, con la proclamazione dello stato di agitazione, quattro scioperi, un incontro con le istituzioni comunali di Collesalvetti (dove è situato l'altro sito produttivo del Panificio Toscano in cui opera, in appalto, la Coop. GIANO), senza mai avere alcuna risposta concreta: invece di tavoli e trattative, la risposta della cooperativa è stata dichiaratamente ostile, con una strategia di discriminazione e provocazione che ha inasprito ulteriormente il clima, con il culmine di ben due licenziamenti di iscritti Cobas (uno a marzo, un altro a fine giugno).

Comprendiamo dunque perfettamente la rabbia dei lavoratori, e manifestiamo preoccupazione per la risposta violenta delle forze dell'ordine che a Prato non hanno esitato a colpire duramente un presidio pacifico di lavoratori esasperati, la cui unica colpa è stata quella di chiedere il riconoscimento dei propri diritti.

Evidenziamo inoltre come la Cooperativa GIANO non sia altro che una copertura costruita ad arte, emanazione del Panificio Toscano che non ha alcun dipendente operaio, ma solo contabili: ci troviamo di fronte ad un'azienda fantasma, oppure semplicemente ad un appalto di comodo. In tutto questo, le responsabilità in solido del Panificio Toscano rispetto alla Cooperativa GIANO arrivano fino alla UNICOOP di Firenze, il cliente che appalta la produzione di prodotti da forno (pane, focacce, pizzette, biscotti, dolci, etc.) al Panificio Toscano, che a sua volta appalta la produzione reale alla Cooperativa GIANO: in questo intreccio di appalti e sub-appalti, le responsabilità della UNICOOP non possono venire nascoste o negate, in quanto responsabile in solido di tutta la filiera.

Alla fine, il trattamento palesemente persecutorio nei confronti degli iscritti alle sigle sindacali non di comodo che in questi mesi abbiamo vissuto, culminato nei due licenziamenti di rappresentanti sindacali COBAS, sta sfociando in una vera e propria azione di vessazione verso questi lavoratori, che ci auguriamo si fermi qua e non prosegua oltre con altre azioni ancora più gravi, sindacalmente e costituzionalmente discriminatorie.

Pisa, 7 agosto 2018

Per COBAS LAVORO PRIVATO PISA – Sandro Giacomelli
Per CONFEDERAZIONE COBAS PISA – Giovanni Bruno